



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – **PEC:** cubi.asc@lamiapec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

INFORMATIVA PRIVACY

AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del D.Lgs. 24/2023, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite, in particolare:

- a) i componenti del Consiglio di amministrazione;
- b) il Direttore e i dipendenti;
- c) i soggetti esterni collaboratori/consulenti ed i fornitori, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;
- d) i partner con cui l'Azienda collabora;
- e) gli organi di controllo e valutazione dell'Azienda.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di qualunque soggetto che a vario titolo interagisca con l'ente. In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altro ente, questi può riferire anche di fatti accaduti in un ente diverso da quello in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'ente al quale i fatti si riferiscono ovvero all'ANAC.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna,



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – **PEC:** cubi.asc@lamiapec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- b) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati. Pertanto, I dati sono conservati per un periodo massimo di 5 anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di gestione della segnalazione, salvo l'instaurazione di procedimento giudiziario o disciplinare conseguente alla segnalazione stessa. In tal caso, i dati saranno conservati per tutta la durata del procedimento, fino alla sua conclusione e al decorso dei termini per eventuali impugnazioni.

I dati personali che manifestamente non sono utili alla gestione di una specifica segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati immediatamente.

Decorso i termini di conservazione sopra indicati, i dati saranno distrutti, cancellati o resi anonimi, compatibilmente con le tempistiche tecniche di cancellazione e backup.



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – **PEC:** cubi.asc@lamiapec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

Perché vengono trattati i dati personali?	Qual è la base giuridica del trattamento?
Per la gestione delle segnalazioni di whistleblowing, incluse le attività istruttorie conseguenti alla segnalazione.	L'adempimento di un obbligo di legge al quale è soggetto il Titolare, come previsto dall'art. 6, comma 1, lett. c) del GDPR.
Se necessario, al fine dell'adozione dei provvedimenti conseguenti alla segnalazione e, in generale, per la tutela dei diritti del Titolare.	Legittimo interesse del Titolare di cui all'art. 6 co.1 lett. f) del GDPR.
Per la rivelazione dell'identità del segnalante (se conosciuta) nei soli casi previsti dalla legge, ad es. per consentire al segnalato di difendersi nell'ambito di un procedimento disciplinare, (art. 12 co. 5 e 6 del D.Lgs. 24/2023).	Consenso dell'interessato di cui all'art. 6 co. 1 lettera a) del GDPR
Per la documentazione di una segnalazione effettuata mediante il sistema di messaggistica vocale registrato, tramite ulteriore registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante trascrizione integrale (art. 14 co. 2 del D.Lgs. 24/2023).	Consenso dell'interessato di cui all'art. 6 co. 1 lettera a) del GDPR
Per la gestione di eventuali dati, inclusi nella segnalazione o emersi nell'ambito dell'istruttoria, relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.	Il trattamento è autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri (nello specifico, dal D.Lgs. 24/2023), come previsto dall'art. 10 del GDPR
Per la gestione di dati particolari (ovvero dati relativi all'origine razziale o etnica, alle opinioni politiche, alle convinzioni religiose o filosofiche, all'appartenenza sindacale e dati riguardanti la salute o la vita sessuale) rilevanti per la fattispecie di segnalazione.	Il trattamento è consentito per motivi di interesse pubblico rilevante (nello specifico, per adempiere alle previsioni del D.Lgs. 24/2023) e/o il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria, ai sensi dell'art. 9 co. 2 lettere f) e g) del GDPR

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono trattati dal RPCT dell'Ente, che agisce sulla base di finalità e modalità del trattamento medesimo. Fermi restando i vincoli di riservatezza imposti dalle normative applicabili, i dati possono inoltre essere comunicati a professionisti esterni (ad es. avvocati) che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività di istruttoria.



CUBI azienda speciale consortile

Sede legale: Via A. Pasta 43, Melzo (MI)

Sede operativa: P.zza Unità d'Italia 2G, Vimercate (MB)

C.F. - P.IVA 12509200965 – **PEC:** cubi.asc@lamiaptec.it

Registro Imprese: 12509200965 del 10.8.2022

REA: MI-2667333

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

È possibile esercitare, in relazione ai trattamenti dei dati sopra descritti, i diritti riconosciuti dal GDPR agli interessati, ivi incluso il diritto di:

- chiedere l'accesso ai dati e alle informazioni di cui all'art. 15 (finalità del trattamento, categorie di dati personali, etc.);
- ottenere la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione dei dati incompleti ai sensi dell'art. 16;
- chiedere la cancellazione dei dati personali nelle ipotesi previste dall'art. 17, se il Titolare non ha più diritto di trattarli;
- ottenere la limitazione del trattamento (cioè la temporanea sottoposizione dei dati alla sola operazione di conservazione), nei casi previsti dall'art. 18 GDPR;
- opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi a situazioni particolari, al trattamento dei propri dati personali sulla base del legittimo interesse ai sensi dell'articolo 6.1 lett. f) del GDPR.

Per esercitare i propri diritti è possibile rivolgersi al DPO inviando una e-mail all'indirizzo dpo@cubinrete.it ovvero, a discrezione degli interessati, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza all'indirizzo a.agustoni@cubinrete.it.

Gli interessati hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali o di adire le competenti sedi giudiziarie qualora ritengano che il trattamento dei propri dati personali sia contrario alla normativa vigente.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2-undecies del d. Lgs. n. 196/2003 ("Codice Privacy"), i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati qualora dall'esercizio degli stessi possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità del segnalante. In tale ipotesi i diritti in questione possono essere esercitati per il tramite del Garante per la Protezione dei Dati Personali, con le modalità di cui all'art. 160 del Codice Privacy.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è CUBI azienda speciale consortile, C.F. e P. IVA 12509200965, con sede legale in Via A. Pasta 43, Melzo (MI), tel. 0396659286, indirizzo email cubi.asc@lamiaptec.it.